La «Mauro Governa»» compie quarant'anni e guarda all'Oriente

All'estero il 95% del fatturato

Borse di lusso

» L’azienda Mauro Governa di Parma compie 40 anni e celebra una lunga storia fatta di borse di lusso, artigianalità autentica, creatività e qualità assoluta. Un traguardo importante per una realtà che ha saputo rimanere fedele ai propri valori, resistendo alle trasformazioni del mercato della moda e mantenendo alta la bandiera del vero Made in Italy.

«Siamo nati in un piccolo laboratorio artigianale in via Aurelio Saffi - racconta Giovanni Savi, socio fondatore e stilista - poi ci siamo spostati più volte, fino all’attuale sede in via Del Grosso. Negli anni abbiamo affrontato diversi scenari, dal boom dei Duemila alla scomparsa dei negozi multimarca, fino all’avanzata dei brand monomarca, che hanno messo in crisi molte piccole realtà. In questo contesto noi abbiamo scelto di restare sempre fedeli al nostro marchio e al nostro Dna fatto di qualità e personalizzazione».

Alla guida dell’azienda oggi c’è Claudio Colzani, amministratore delegato dal 2009, dopo la scomparsa del fondatore Mauro Governa. «Le fondamenta della nostra resilienza sono tre - spiega -: il rinnovo creativo delle collezioni, con forti investimenti nel modellismo; la qualità assoluta dei materiali, scelti con cura maniacale; e un’artigianalità pura, fatta di attenzione minuziosa ai dettagli».

Il rispetto per l’ambiente è parte integrante della filosofia aziendale. Le pelli esotiche, come struzzo, pitone, coccodrillo, oggi meno richieste a favore dee vitello, provengono solo da allevamenti certificati o da abbattimenti controllati secondo la Convenzione di Washington (Cites). «Ogni borsa - precisa l’ad - è accompagnata da una certificazione che garantisce la tracciabilità e il rispetto delle specie ». Quanto alla cura minuziosa dei prodotti, «siamo noi stessi a formare il personale, anche se oggi è difficilissimo trovare figure specializzate come le orlatrici», conclude Colzani nel riferire che con l’indebolimento del mercato italiano, il 95% del fatturato arriva dall’estero, in particolare da Giappone e Corea del Sud, dove il marchio è nei negozi di fascia alta, come il famoso shopping center di Tokyo.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impresa

Nella foto, Claudio Colzani e Giovanni Savi.

Savi ricorda come Parma un tempo fosse un distretto vivo della pelletteria, con Modena, Milano e Firenze.

«Ogni zona aveva la sua “mano”.

Quella parmense era sportiva, con piegature, rimboccamenti e lavorazioni da selleria.

Una cifra distintiva che abbiamo sempre voluto preservare portando avanti una tradizione».

Copyright (c)2025 Gazzetta di Parma, Edition 4/9/2025
Powered by TECNAVIA